



COMUNE DI AREZZO

Vicesindaco

Arezzo, 15 giugno 2022

Prot. n. 88098 A02-2022/3

Alla c.a.:

Ministro Pubblica Istruzione
Patrizio Bianchi
segreteria.ministro@istruzione.it

Gentile Ministro,

ricordo il suo intervento ad Arezzo in occasione degli stati generali sull'istruzione e ricordo di aver apprezzato la sua lungimiranza ed il suo pragmatismo.

Le scrivo per chiederle di avviare una necessaria riflessione sul sistema scolastico italiano che di fatto per tre mesi estivi chiude completamente i battenti. Nessun servizio pubblico ha queste modalità e in nessuna parte d'Europa, mi verrebbe da dire del mondo accade che, per tre mesi, i servizi vengono sospesi. Questo è un retaggio antico che non possiamo tollerare.

I Comuni, tutti, fanno i salti mortali per dare risposte alle famiglie. Il Comune di Arezzo, secondo comune in Italia per qualità della vita dei bambini (rilevamento del "Sole 24 Ore") ha circa 60 associazioni accreditate a dare servizi estivi (mi riferisco a servizi veri, di qualità e certificati) per circa 2000 posti complessivi, noi diamo un contributo a figlio di 150 euro che le famiglie possono spendere dove vogliono in totale libertà e sicurezza evitando di mettere a rischio famiglie e bambini magari attratti da proposte poi poco adeguate.

Oggi abbiamo aperto il portale ed in 32 minuti abbiamo erogato 1200 voucher, siamo disponibili anche a mettere altre risorse ma i voucher non possono essere più dei posti a disposizione.

Manca la risposta complessiva che deve essere di sistema: noi siamo disponibili a coprire il 100% delle richieste, ma il sistema delle associazioni non ha la possibilità di rispondere a tutte le famiglie che nei mesi estivi trovano le scuole chiuse.

Insomma: per tre mesi i Comuni non possono essere anche lo Stato.

Lei sa, come me e meglio di me, come oggi dopo la pandemia sia necessario che i bambini stiano insieme e che abbiano risposte adeguate che vanno ben oltre l'ISEE dei genitori perché la povertà educativa non si parametrizza con gli stipendi, ma in questo momento i Comuni e le famiglie sono molto sole e anche chi come noi ha una rete di terzo settore qualificata e mette risorse non riesce a dare risposta a tutti, ma invece è a tutti che dobbiamo rispondere.

Sono quindi a chiederLe, se vorrà, un momento di confronto candidando Arezzo a Città sperimentale fin dal prossimo anno per un cambiamento di paradigma.

Certa della sua attenzione, porgo i più cordiali saluti

Lucia Tanti
Vicesindaco di Arezzo